

Parrocchia
S. Michele Arcangelo

CAPRAROLA

Diocesi di
Civita Castellana

VIA F. NICOLAI, 35- TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.3280594105 - ANNO XXIX -N. 349— Maggio 2016
Sito della parrocchia www.parroccchiacaprarola.it - canale youtube:www.youtube.com/user/rimimmo?feature=mhee - Facebook: www.facebook.com/group/224934870926273/

il Punto

Maria Madre di Misericordia

Amoris laetitia

Esortazione Apostolica
del papa Francesco

È un inno alla gioia, fin dal titolo, l'Esortazione post-sinodale di papa Francesco. Amoris laetitia usa il registro della Evangelii gaudium per ricordare che l'amore non è un obbligo o una costrizione, che la dottrina serve la grazia, che nessuna famiglia è una realtà perfetta e confezionata una volta per sempre. E che, tuttavia, nella sua fecondità essa è via attraverso la quale si sviluppa la storia della salvezza, immagine stessa del Dio creatore.

Un linguaggio poetico, ma con i piedi per terra, un testo semplice da leggere, da consultare all'occorrenza, come dice lo stesso Bergoglio, per ritrovarvi la propria vita quotidiana, le fatiche e la fragilità, ma anche la bellezza di un cammino che fa crescere.

Papa Francesco fa sintesi dei lavori sinodali e propone dei percorsi pastorali che tengono conto delle situazioni concrete di ciascuna famiglia. Sulla scia del Concilio e del principio di gradualità, il Papa non propone una nuova dottrina applicabile in tutti i casi, ma chiede un discernimento, forse più faticoso, perché chiama in causa la responsabilità di ciascuno e l'uso della propria coscienza. Consapevole che «l'amore matrimoniale non si custodisce prima di tutto parlando dell'indissolubilità come di un obbligo, o ripetendo una dottrina, ma fortificandolo grazie a una crescita costante sotto l'impulso della grazia», il Papa chiama a coltivare sentimenti, emozioni e passioni, a crescere «corrispondendo alla grazia divina mediante più atti di amore, con atti di affetto più frequenti, più intensi, più generosi, più teneri, più allegri».

L'Esortazione è molto di più del manuale che, forse, qualcuno si aspettava per capire se i divorziati risposati possano accedere ai sacramenti, o se le coppie conviventi – etero o omosessuali che siano – possano stare dentro la Chiesa. È, invece, una traccia per ritrovare le ragioni del proprio amore e il senso delle proprie scelte. Un testo da portare con sé e leggere con calma. Nella speranza, come auspica il Papa, che «ognuno, attraverso la lettura, si senta chiamato a prendersi cura con amore della vita delle famiglie perché esse non sono un problema, sono principalmente un'opportunità». Da ultimo viene sottolineata l'importanza della «spiritualità coniugale e familiare» e l'importanza «della preghiera in famiglia, della spiritualità dell'amore esclusivo e libero, della spiritualità della cura, della consolazione e dello stimolo».

Il grande affresco del Papa, si completa nella luce: essa è dono ma non senza prezzo, viene dal cielo ma si impasta ogni giorno nella terra feconda della vita dei coniugi e della famiglia».

Chi volesse leggere il testo completo della Lettera Apostolica lo può trovare nel sito della parrocchia www.parroccchiacaprarola.it

Milioni di persone partecipano nel mese di maggio a pellegrinaggi ai santuari mariani, recitano preghiere speciali in onore della Madonna e le fanno dei doni, sia spirituali che materiali.

Dedicare il mese di maggio – chiamato anche mese dei fiori – a Maria è una devozione popolare radicata da secoli.

La Chiesa l'ha incoraggiata, ad esempio concedendo indulgenze plenarie speciali e con riferimenti ad alcuni documenti del Magistero, come l'enciclica Mense Maio di papa Paolo VI del 1965.

“ Il mese di maggio ci incoraggia a pensare e a parlare in modo particolare di lei”, constatava papa San Giovanni Paolo II in un'udienza generale all'inizio del mese di maggio del 1979. “Infatti questo è il suo mese. Così, dunque, il periodo dell'anno liturgico e insieme il mese corrente chiamano e invitano i nostri cuori ad aprirsi in maniera singolare verso Maria”.

Perché, però, proprio questo mese, se altri contengono feste liturgiche più importanti dedicate a Maria? Il beato cardinale John Henry Newman offre varie ragioni di questo nel suo libro postumo Meditazioni e Devozioni.

08 MAGGIO FESTA DELLA PRIMA COMUNIONE

La domenica 08 maggio, seconda del mese, celebriamo la festa della Prima Comunione per i ragazzi della 4a elementare della nostra Comunità. Dopo due anni di catechesi e di preparazione i ragazzi saranno invitati per la prima volta a partecipare direttamente alla mensa del Signore nutrendosi del suo Corpo e del Suo Sangue. Sarà davvero una grande grazia che Dio fa a tutta la comunità: con i piccoli che per la prima volta ricevono il Signore nel loro cuore, tanti adulti, genitori innanzitutto saranno invitati ad una riflessione più approfondita riguardo al sacramento per rinnovare insieme la nostra fede nella presenza reale del Signore in mezzo a noi. I piccoli, i bambini, non hanno problemi di fede e credono che in quel pane c'è davvero il Signore; siamo noi adulti che abbiamo bisogno di riscoprire la nostra fede nel Signore in quello che i documenti del Vaticano II chiama sacramento che è “culmine e fonte della vita della Chiesa”. La prima Comunione dei bambini deve essere occasione per noi adulti di riscoprire il senso della nostra fede nel Signore. Per questo ci incontreremo coi genitori e i bambini il giovedì sera alle 21 per preparare i canti e liturgia della prima Comunione e invitiamo tutti a pregare per loro perché il loro incontro col Signore sia davvero per loro fondamentale.



“La prima ragione è perché è il tempo in cui la terra esplose in tenero fogliame e verdi pascoli, dopo le dure gelate e le nevi invernali e l'atmosfera rigida, il vento violento e le piogge primaverili”, scriveva da un Paese dell'emisfero nord.

“Perché i virgulti sbocciano sugli alberi e i fiori nei giardini. Perché le giornate si allungano, il sole sorge presto e tramonta tardi”, aggiungeva. “Perché una gioia simile e un tripudio esteriore della natura

è il miglior accompagnamento della nostra devozione a Colei che è la Rosa Mistica e Casa di Dio”.

E se il mese di maggio è piovoso? “Anche così, nessuno può negare che sia almeno il mese della promessa e della speranza”, rispondeva l'ecclesiastico inglese. “Anche se il tempo è brutto, è il mese che costituisce il preludio dell'estate”. “Maggio è il mese, se non della consumazione, almeno della promessa. Non è questo il senso in cui ricordiamo più propriamente la Santissima Vergine Maria, alla quale dedichiamo questo mese?”, chiedeva nella sua opera, pubblicata nel 1893.

Alcuni autori come Vittorio Messori vedono in questa manifestazione di religiosità popolare un'altra cristianizzazione di una celebrazione pagana: la dedicazione del mese di maggio alle dee della fecondità: in Grecia Artemisia, a Roma Flora. Maggio, del resto, deve il suo nome alla dea della primavera Maia.

In alcuni Paesi, inoltre, nel mese di maggio si celebra la Festa della Mamma, e il ricordo e gli ossequi si elevano spesso anche alla mamma del cielo.

Per molti, maggio è il mese più bello come Maria è la donna più bella. È il mese più fiorito, che porta il cuore a Lei, Parola diventata fiore.

22 maggio 2016 . FESTA DELLA FAMIGLIA 25 E 50 ANNI DI MATRIMONIO

Ecco il testo della lettera che nei prossimi giorni sarà consegnata alle coppie della comunità che celebrano quest'anno gli anniversari di matrimonio. Speriamo che molti rispondano all'invito per celebrare la famiglia fondamento della chiesa e della società.

Carissimi sposi, quest'anno per la vita della Chiesa è davvero un anno importante: l'Anno Santo della Misericordia”. Per voi coppie di sposi un traguardo davvero fondamentale nella vostra vita matrimoniale e familiare, i 25/50 anni di vita come coppia cristiana: **le Nozze d'Argento/Nozze d'Oro**

Il Signore attraverso di voi ha manifestato la sua misericordia al mondo, ai vostri figli ai vostri cari. E' un traguardo davvero significativo per voi, per le vostre famiglie. Venticinque/cinquanta anni fa, davanti a Dio, avete celebrato il vostro amore: oggi, dopo 25/50 anni potete essere fieri di quello che insieme avete vissuto, realizzato e costruito con la grazia di Dio e col vostro impegno. Potete essere particolarmente contenti della vita che avete alle spalle ma potete anche guardare al futuro con serenità, sapendo che potete contare l'uno sull'altra, sull'amore che vi ha legati e su Dio che vi accompagnerà

sempre.

Tutto questo è grazia e dono di Dio che vi ha fatto incontrare, vi ha fatto innamorare e vi ha uniti nel suo Amore perché insieme voi possiate essere nel mondo la sua immagine più vera, il segno e la presenza della sua Misericordia. A Lui vogliamo dire Grazie con tutto il cuore assieme ai vostri figli e parenti.

Vi invitiamo per questo alla S. Messa di ringraziamento che si svolgerà nella Chiesa del Duomo il 22 maggio 2016 solennità della Santissima Trinità, nella celebrazione della Eucarestia delle ore 11,15.

Invitate i vostri figli, i vostri parenti e amici, faremo festa insieme nel nome del Signore.

Auguri con tutto il cuore da parte di tutta la comunità di Caprarola e miei personali.

Don Mimmo

N.B.

Se intendete partecipare alla celebrazione comunitaria della festa della famiglia comunicatelo con una telefonata al numero 0761/646048 della parrocchia oppure al numero 0761/647723 di Luisa e Marina. Non occorre altro se non le fedi nuziali (quelle di 25 o 50 anni fa) che benediremo di nuovo e che vi scambierete:

Possono partecipare alla festa della famiglia anche le coppie che hanno celebrato il matrimonio fuori di Caprarola e di cui non conosciamo i nominativi.

CALENDARIO Maggio 2016

- 1 D. Va di Pasqua**
2 L. S. Cesare Oratorio
3 M. SS. Filippo e Giacomo Apostoli Ore 21 catechesi per adulti al Duomo
4 M. S. Ciriaco ore 9-12 Esposizione del Santissimo al Duomo
5 G. S. Silvano Ore 15,30 dalla Suore D.A. Ritiro Prima Comunione Oratorio Ore 21 al Duomo Incontro dei genitori della prima comunione.
6 V. S. Domenico Savio ore 15,30 Ritiro
7 S. S. Flavia Ore 9,00-13 Ritiro
8 D. Ascensione del Signore Ore 10 Prima Comunione Pellegrinaggio Giubilare Diocesano
9 L. S. Isaia profeta Oratorio
10 M. S. Antonino Incontro catechesi adulti.
11 M. S. Fabio ore 9-12 Esposizione del Santissimo al Duomo
12 G. S. Rossana Oratorio
13 V. S. Domenica Catechesi adulti ore 15
14 S. S. Mattia apostolo
15 D. Pentecoste
 Ore 12,00 al Duomo celebrazione Comunitaria dei battesimi
16 L. S. Ubaldo oratorio
17 M. S. Pasquale Ore 21 Catechesi Adulti
18 M. S. Giovanni I 9-12 Esposizione del Santissimo al Duomo
19 G. S. Celestino Oratorio
20 V. S. Bernardino da Siena Ore 9,30 Incontro della Caritas. Catechesi adulti ore 15
21 S. S. Vittorio
22 D. Ss Trinità festa della Famiglia Ore 11,14 al Duomo. Festa di S. Rita Ore 21 processione da S. Marco
23 L. S. Desiderio oratorio
24 M. S. Maria Ausiliatrice ore 21 catechesi adulti
25 M. S. Maria maddalena de Pazzi 9-12 Esposizione del Santissimo al Duomo.
26 G. S. Filippo Neri Oratorio Riunione catechiste
27 V. S. Libero Ore 15 catechesi adulti Ore 21 Processione alla Paradisa
28 S. S. Emilio
29 D. Corpus Domini ore 10 Processione
30 L. S. Ferdinando oratorio
31 M. Visitazione della Beata vergine Maria Festa della conclusione della catechesi.

FESTA DI S. RITA DA CASCIA

Domenica 22 maggio celebreremo la festa di S. Rita da Cascia preceduta dal triduo nei giorni 19,20,21 con la celebrazione dell'eucarestia alle ore 16,30 nella chiesa di S. Marco. Il 22 alle ore 21 ci sarà la processione in suo onore per via XX settembre, Casotto e via Roma.

FESTA DELLA MADONNA DELLA PARADISA

Al termine del mese di maggio celebreremo anche la festa della Madonna della Paradisa. Vogliamo onorare Maria Santissima e affidare a lei le nostre famiglie con la processione in suo onore al termine del mese che la chiesa le dedica. La processione sarà il giorno 27 maggio alle ore 21,00.

PER TUTTO IL MESE DI MAGGIO LA MESSA, DEI GIORNI FERIALI E DEL SABATO, SARA' CELEBRATA NELLA CHIESA DELLA MADONNA DELLA CONSOLAZIONE ALLE ORE 17,00.

8 MAGGIO PELLEGRINAGGIO GIUBILARE DIOCESANO ALLA MADONNA "Ad Ruper" di Castel S. Elia Ore 15 Cammino a piedi dalla piazza della Bottata di Nepi ore 17 Messa al Santuario

PENSIERI PER ADULTI

In un deserto aspro e roccioso vivevano due eremiti. Avevano trovato due grotte che si spalancavano vicine, una di fronte all'altra.

Dopo anni di preghiere e feroci mortificazioni, uno dei due eremiti era convinto di essere arrivato alla perfezione.

L'altro era un uomo altrettanto pio, ma anche buono e indulgente. Si fermava a conversare con i rari pellegrini, confortava e ospitava coloro che si erano persi e coloro che fuggivano.



Nell'ambito dell'Anno santo della Misericordia, dopo aver riflettuto insieme alla comunità e in particolare col gruppo della Caritas Parrocchiale, dopo aver preso in considerazione le necessità e i bisogni del territorio, abbiamo dato vita ad un piccolo progetto chiamato "Piccola Casa della Misericordia". Inizialmente il progetto voleva essere un tentativo per andare incontro a persone bisognose di un piatto caldo e di un ambiente accogliente, una piccola mensa familiare aperta in alcuni giorni la settimana per dare un punto di riferimento a chi, nel nostro territorio, soprattutto persone anziane venute da fuori di Caprarola, si trovava in difficoltà con il minimo della pensione.

Nello scorso Natale 2015, dopo aver promosso una raccolta di fondi abbiamo risistemato una piccola casa della parrocchia per la mensa per i poveri. La spesa affrontata è stata di 9300 mila euro per la parte dei lavori in muratura e 2432 per spese di arredamento con una cucina, un surgelatore, tavoli e sedie, tutto a carico della parrocchia di Caprarola. Da allora è aperta due giorni la settimana il mercoledì e il

IL MURO



"Tutto tempo sottratto alla meditazione e alla preghiera" pensava il primo eremita. Che disapprovava le frequenti, anche se minuscole, mancanze dell'altro. Per fargli capire in modo visibile quanto fosse ancora lontano dalla santità, decise

di posare una pietra all'imboccatura della propria grotta ogni volta che l'altro commetteva una colpa. Dopo qualche mese davanti alla grotta c'era un muro di pietre grigie e soffocante. E lui era murato dentro.

Talvolta intorno al cuore costruivamo dei muri, con le piccole pietre quotidiane dei risentimenti, le ripicche, i silenzi, le questioni irrisolte, le imbronciature.

Il nostro compito più importante è impedire che si formino muri intorno al nostro cuore. E soprattutto cercare di non diventare "una pietra in più nei muri degli altri".

Piccola Casa della Misericordia



sabato per chi ne ha bisogno. Le persone che normalmente la frequentano sono dai 10 ai 12 ogni settimana. Le spese vengono affrontate con le offerte e con i viveri che tutti possono offrire e che si raccolgono in chiesa.

Con questo punto di appoggio si sono organizzati a Natale 2015 e anche dopo, dei momenti di incontro per le persone maggiormente in difficoltà, disabili o con problemi di handicap. Inizialmente si è trattato di semplici momenti di partecipazione e di festa ma, pian piano, si è costata come queste persone erano contente di stare insieme e di avere "qualcosa da fare". Oltretutto guardando alla reazione davvero molto positiva delle famiglie pian piano si è pensato di poter dare vita ad una situazione di proposta stabile di un pomeriggio settimanale di incontro e di attività. Dopo incontri e riunioni con i volontari della Caritas e con le famiglie dei ragazzi interessati, si è visto che c'era bisogno di figure di professionisti che potessero aiutare e guidare le attività coi ragazzi. Ci si è rivolti ad una associazione di Viterbo che opera in

questo campo con terapisti e psicologi e con loro abbiamo iniziato un piccolo percorso, affrontando le prime spese con le iniziative della Caritas parrocchiale.

La stanza ricavata nella piccola Casa della Misericordia, oggi usata per la mensa dei poveri e per le attività coi disabili è insufficiente, per questo abbiamo bisogno di ristrutturare una seconda piccola casa collegabile con la prima per ricavare ambienti da dedicare esclusivamente ai disabili. Mentre ora c'è un solo pomeriggio impegnato coi ragazzi da parte dell'equipe di specialisti che vengono da Viterbo e dei volontari della Caritas Parrocchiale, in seguito vorremmo arrivare a 3 pomeriggi impegnati così da aiutare le famiglie ed essere vicini ai ragazzi. Infine con questa iniziativa vorremmo aiutare il territorio e le persone che lo abitano ad aprirsi ai problemi dei disabili attraverso il volontariato per fare nostro il messaggio dell'Anno santo della Misericordia.

Comitato Festeggiamenti S. Antonio da Padova

Il Comitato Festeggiamenti di S. Antonio da Padova in occasione della festa del santo del 2016, indice il Concorso aperto a tutti "IL GIGLIO D'ARGENTO" sul tema "S. Antonio comunicatore della Bellezza di Dio".

Il concorso avrà 3 sezioni:

- 1) Musica, canzoni,
- 2) Pittura e scultura
- 3) Video e foto

Ogni concorrente potrà presentare una sola proposta inerente il tema del concorso esprimendosi attra-



verso una delle varie tecniche suggerite nelle 3 sezioni. Il termine ultimo della presentazione dei lavori sarà il 11 giugno 2016. I lavori presentati nelle 3 diverse sezioni avranno una visibilità pubblica nella festa del 2016. Una giuria di esperti premierà 3 proposte nelle 3 diverse sezioni e i lavori premiati riceveranno il riconoscimento pubblico del Giglio d'Argento durante una delle manifestazioni della festa di questo 2016.

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105

Email rimimmo@libero.it

Sito della parrocchia: www.parrocchiacaprarola.it

email info@parrocchiacaprarola.it